

1913-2013 La Sottostazione Elettrica del Porto Vecchio di Trieste

a cura di
Antonella Caroli

fotografie di
Jacopo Riccesi



Allestimento museale e multimediale

Gli interventi previsti dai progettisti nel progetto esecutivo, comprendono per sommi capi:

- la realizzazione dell'allestimento permanente del corpo di testa dell'edificio, tramite dispositivi di arredo espositori autoportanti atti ad ospitare i supporti informativi e divulgativi relativi agli ambienti di archeologia industriale ricchi di manufatti originali; la realizzazione in parallelo ai dispositivi suddetti di alcune installazioni multimediali, allestite al piano primo e secondo negli ambienti retrostanti ai grandi quadri elettrici, basate su proiezioni audio e video di documentazione storica presente negli archivi dell'Autorità Portuale relativa alla vita ed al lavoro all'interno del Porto Vecchio di Trieste;
- la realizzazione di dispositivi di allestimento permanente relativi alla segnaletica di ambientamento e di servizio;
- la realizzazione degli arredi su misura dedicati alla zona ingresso (bancone reception e guardaroba per studiosi-visitatori) ed alle sale studio e workshop, dotati anche di alcune vetrine espositive in essi integrate atte ad orientare la visita attraverso percorsi alternativi, rispetto all'ingresso originale all'edificio, se mantenuto in funzione, di accesso agli ambienti propriamente espositivi dedicati ai visitatori disabili;
- l'allestimento del livello seminterrato con archivi del tipo

compatto atti a contenere materiali eterogenei per circa mille metri lineari di superficie archivistica;

- la realizzazione dei relativi impianti elettrici e speciali

Percorsi, usi e definizione degli spazi

Al fine di dare degna rilevanza alla superficie dedicata alle sale studio, preservando al contempo la percezione unitaria dell'edificio consentita dal recente intervento di recupero, si propone di intervenire nel corpo lungo attraverso l'introduzione di un disegno di arredo permanente concepito su misura, che, riproponendo delle regole spaziali in stretta interazione con il partito architettonico dell'edificio e l'originaria serialità dei macchinari ivi ospitati ne qualifichi con decisione gli spazi. Gli arredi inoltre, tenendo conto dello sviluppo del nuovo elemento di collegamento verticale dell'edificio e dei relativi nuovi accessi agli ambienti, diventano dispositivi in grado di individuare all'interno degli spazi la cui unitarietà percettiva è sempre preservata, ambiti di maggiore o minore intimità destinati allo studio ed alla consultazione e di individuare percorsi alternativi di accesso, soprattutto per visitatori dotati di minore capacità motoria, la cui movimentazione verticale sarà soprattutto in ascensore,

a lato:

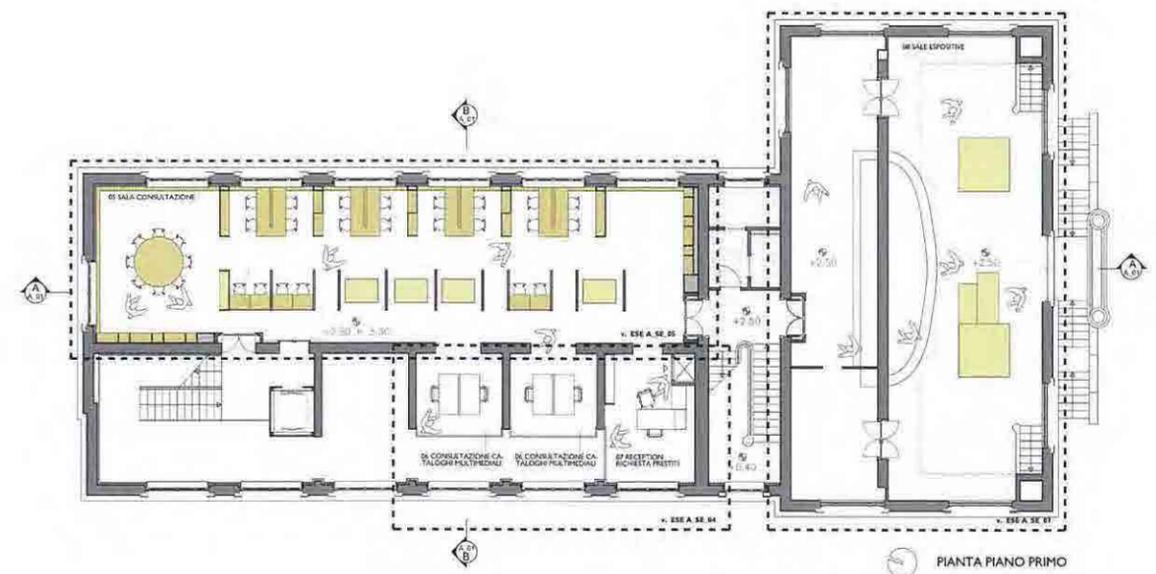
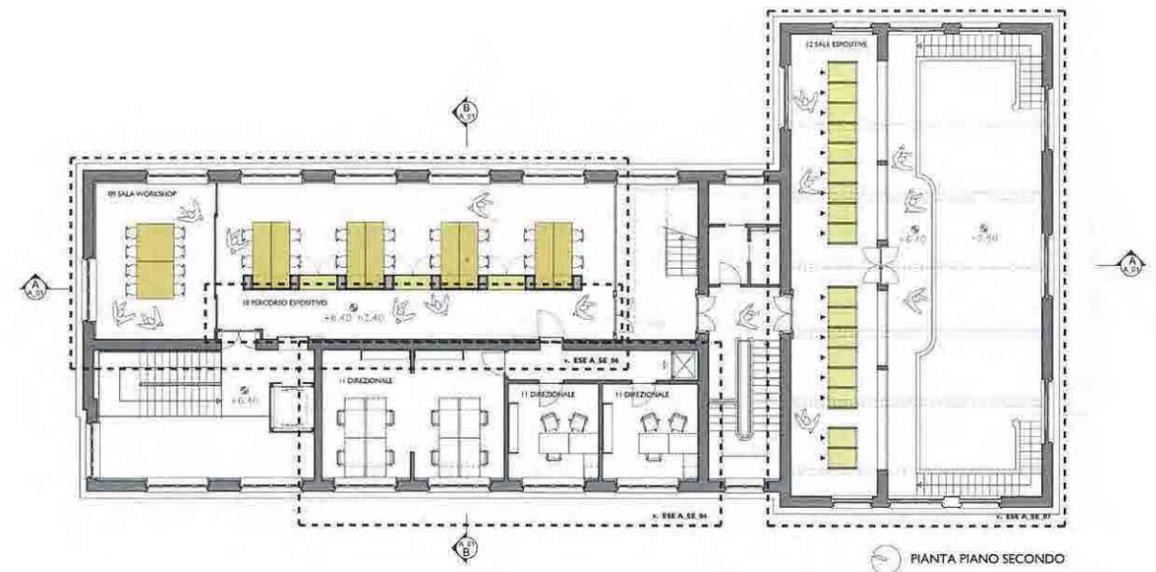
Ex sala di trasformazione, oggi ingresso principale.

agli ambienti più propriamente espositivi. Gli ambienti sulla testata dell'edificio, la grande sala quadri a doppia altezza ed i retrostanti ambiti, vengono mantenuti inalterati, già ricchi di per sé di manufatti ed apparecchiature originali, la cui visita viene solo arricchita da installazioni audio e video dedicate e sistemi di oscuramento su misura a controllo remoto delle ampie finestrate ove necessario.

Allestimento espositivo, grafico e multimediale

Gli interventi di allestimento grafico mirano essenzialmente a orientare il visitatore a partire dall'ingresso, evidenziando il percorso museale con un sistema segnaletico di pannelli di grandi dimensioni integrato da analogia segnaletica di servizio.

Nel corpo scale all'ingresso vengono così evidenziati i diversi livelli con le funzioni ospitate, e nel dettaglio le attività localizzate in ogni piano, mentre nel corridoio del secondo piano, punto focale del percorso diretto alle sale museali, una grande installazione tipografica a parete riporta in bassorilievo i nomi degli oggetti propri dell'attività portuale come raccolti nei magazzini e archivi, dimensionati in base alle frequenze relative negli elenchi





*A lato due immagini
che vanno ad illustrare
il progetto degli
allestimenti interni della
Sottostazione Elettrica*

d'archivio. L'installazione, che collabora nell'innalzare il rango di un passaggio funzionale obbligato, trova riscontro e completamento nelle vetrine ricavate nella parete centrale dedicate agli oggetti della collezione del Polo Museale, descritti a parole sulla parete a fronte.

La testata dell'edificio ospita due installazioni multimediali dedicate alla memoria: nella prima il percorso all'interno della sala retro quadro al secondo piano si snoda attraverso una serie di stazioni in cui testimonianze narrate da ex lavoratori del porto sono diffuse da altoparlanti direzionali, trovando riscontro nella proiezione a passo uno su schermi semitrasparenti dei ritratti dei lavoratori provenienti dall'Archivio matricola del porto. La seconda installazione trova luogo al primo piano, a conclusione del percorso prima dell'uscita e di fronte alla restaurata officina manutenzione: uno schermo di grandi dimensioni accoglie la proiezione dei filmati promozionali del porto prodotti dagli anni trenta agli anni cinquanta, creando un adeguato stacco a termine della visita.

La comprensione degli spazi originali e dei materiali è favorita da brevi testi didattici, mono lingua, riportati su appositi supporti – quali il totem in vetro nella sala quadro o direttamente a parete, secondo la tradizione tipica degli ambienti industriali, con tecniche di stampa

serigrafica o stencil; cartellini applicati a parete recanti QR code per l'accesso ai contenuti aggiuntivi disponibili online completano gli apparati didattici. Il sistema didascalico, indirizzato in particolare ai contenuti museali, è articolato sui fondali delle vetrine realizzati con pannelli a stampa digitale che portano didascalie e schemi, con ulteriori eventuali didascalie che possono essere applicate secondo necessità su qualsiasi superficie esterna alle vetrine, in omaggio al principio già esposto della scrittura industriale.

Allestimento museale e multimediale

MAP studio - Magnani Pelzel Architetti Associati



studio Tassinari/Vetta



MHK Consulting Srl



ingegnere Marco Karel Huisman

Responsabile unico del procedimento APT :

ingegnere Eric Marcone

MAP Studio

MAP studio svolge incarichi pubblici e privati e coniuga attività professionale e di ricerca occupandosi di progettazione architettonica ed urbana, del recupero e trasformazione di edifici esistenti, del design di interni e di allestimenti espositivi, ed ha pubblicato e presentato progetti in riviste, pubblicazioni e mostre in Italia ed Europa. MAP studio ha vinto il XXXI Premio Torta per il restauro di Venezia e la High Honourable mention alle giornate di architettura di Pirano nel 2011 per l'intervento di recupero di Torre di Porta Nuova all'arsenale di Venezia, progetto selezionato anche per il Mies van der Rohe architecture award 2013. Francesco Magnani ha svolto attività didattica e di ricerca al Politecnico di Milano e allo IUAV di Venezia, presso cui è stato professore a contratto di progettazione architettonica. Traudy Pelzel ha svolto attività didattica e di ricerca allo IUAV di Venezia, presso cui è stata per diversi anni assegnista di ricerca.

Tassinari/Vetta

Tassinari/Vetta è uno dei principali studi italiani nel campo del visual design che opera nei settori dell'identità visiva per istituzioni pubbliche, musei e grandi iniziative culturali, dell'allestimento espositivo, dell'editoria specializzata in architettura, arte, design. Fondato

nel 1985 da Paolo Tassinari e Pierpaolo Vetta, ha attualmente come partner Leonardo Sonnoli e Paolo Tassinari. Il progetto di identità visiva e comunicazione del Napoli Teatro Festival Italia è stato premiato con il XXII Compasso d'Oro 2011. Lo studio fa parte dell'AGI -Alliance Graphique Internationale; Leonardo Sonnoli è professore a contratto allo IUAV di Venezia e all'ISIA di Urbino; Paolo Tassinari è professore a contratto alla Scuola Politecnica di Design di Milano.

MHK Consulting

MHK Consulting è una società di servizi per l'ingegneria e l'architettura che opera nel settore edile ed impiantistico guidata dall'ing. Marco Karel Huisman. La società offre consulenze che vanno dagli studi di fattibilità al supporto tecnico-economico, alla progettazione preliminare ed esecutiva nei settori pubblico e privato, alle consulenze nei campi dell'organizzazione e della costruzione. Huisman è membro supplente della Commissione Provinciale di Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo di Trieste in qualità di esperto impianti, socio effettivo dell'Associazione Nazionale Condizionamento dell'aria Riscaldamento Refrigerazione e per l'Isolamento Termico e Acustico e segretario del Sindacato Nazionale Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti della provincia di TS.